



COMUNE DI CANONICA D'ADDA
Provincia di Bergamo

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 92 Del 17-09-2018

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONI POSITIVE TRIENNIO
2019-2020-2021

L'anno duemiladiciotto il giorno diciassette del mese di settembre alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

CEREA GIANMARIA	SINDACO	P
CRESPI PATRIZIA MARIA DAFNE	VICE SINDACO	P
TIBALDI PIER LUIGI	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0 ()

Assume la presidenza il Signor CEREA GIANMARIA in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. GIULIANI ENRICO MARIA

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a ratifica	N
------------------------------	---	---------------------	---

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- Nell'ambito delle finalità espresse dalla L.125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, ossia "favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azione positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità", viene adottato il presente Piano di Azioni Positive per il triennio 2019-2021;
- le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" - in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "temporanee" – in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne;
- il D.Lgs. n.198/2006 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna" prevede, all'art. 48, che le Amministrazioni Pubbliche predispongano piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

Preso atto che, pur non sussistendo "...un divario fra generi non inferiore a due terzi" questo ente ha elaborato un piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs n 298/2006) allegato alla presente deliberazione;

Considerato che tale piano verrà inviato alle organizzazioni sindacali ai sensi dell'art.7 comma 5, del D.Lgs 23.05.2000 n.196;

Visti:

- l'art. 48 del DLgs. n. 198/2006, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni, [...] predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- il DLgs. 23 maggio 2000, n. 196, recante: "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- l'art. 19 del C.C.N.L. Regione – Autonomie Locali stipulato il 14 settembre 2000;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246";
- la Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – recante "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", in particolare per quanto riguarda la consultazione delle consigliere di parità e il divieto di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette, quale sanzione in caso di mancato adempimento;
- gli articoli 1, comma 1, lettera c) ed art. 57 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- la legge 23 novembre 2012, n. 215, che detta ulteriori disposizioni in termini di pari opportunità;

Preso atto che, in relazione al disposto dell'art. 7, comma 5, del DLgs. 196/2000 nonché dell'art. 48 del D. Lgs 198/2006, è fatto obbligo ai comuni di predisporre "piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne";

Viste:

- la legge n. 125/1991 "Azioni Positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- il D.L. 196/2000 "Disciplina delle attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive";
- il D.Lgs. n.198/2006 "Codice delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna" così come modificato con D.Lgs.n. 5 del 25/01/2010,"Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa

al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

- la direttiva del 23/05/2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra donne e uomini nella P.A.;
- l'art. 21 della L.183/2010 che stabilisce che "le Pubbliche Amministrazioni garantiscono parità e opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro". Le Pubbliche Amministrazioni garantiscono altresì "un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale e psichica al proprio interno";
- la determina n. 125 del 18/12/2015 con la quale sono stati nominati i componenti del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

Ritenuto di formalizzare secondo la previsione del citato DLgs 198/2006 un apposito piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2019-2021;

Dato atto altresì che:

- nella fase preventiva della formazione dell'atto si è provveduto, a norma dell'art. 147bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/000 e s.m.i, al controllo della regolarità amministrativa, come risulta dal parere rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1 e comma 2, del d.lgs. n. 267/000 e qui allegati per farne parte integrante e sostanziale;
- l'atto non comporta dei riflessi diretti sulla situazione economico – finanziaria dell'ente per le motivazioni meglio espresse in premessa;

Per quanto sopra,

Visto l'allegato parere del Responsabile dell' Area "Organizzazione Generale dei Servizi" espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'allegato parere del Responsabile dell' Area "Programmazione Economica e Gestione Finanziaria" espresso in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Con voti favorevoli unanimi, espressi con le modalità e le forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2019-2021 che si allega al presente atto (allegato "A") quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare adeguata pubblicità allo stesso disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.
3. Di demandare al Settore Affari Generali gli adempimenti conseguenti a tale rilievo quali la trasmissione del presente atto alle Organizzazioni Sindacali territoriali di categoria e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.
4. Di comunicare la presente ai Capigruppo Consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Successivamente, con separata e unanime votazione favorevole resa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267.

Allegati:

- parere ex art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000
- Piano Azioni Positive triennio 2019-2021 (allegato A)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CEREA GIANMARIA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIULIANI ENRICO MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line di questo Comune il giorno 26 SET 2018 Reg. N° 546 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale dà atto che del presente verbale viene data comunicazione in data odierna ai Capigruppo Consiliari (Prot. N° 8559).

Canonica d'Adda, li 26 SET 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIULIANI ENRICO MARIA



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 in data _____, essendo decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on-line di questo Comune.

Canonica d'Adda li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIULIANI ENRICO MARIA